

17

Lo che ha per sapere per parer grande nelle cose grandi, ha anche trovato il modo di non parer piccolo nelle cose minute, le forme che lo rendono tanto ammirabile, come gli Elefanti, et il Trionfo che da meno gloria, che il Cedro di Libano, et i ueruni, che nascono dal sangue della terra, ci obbligano a renderli venerandi e lodati, non meno che il Volgo dell' Aquile nell'aria: la forza de' Lioni sopra la terra et la mostruosa grandezza della Balena nell' Oceano, l' incesoni stolti, che sono corpi, dei quali la compostura è poco ferma, et la sustentela molto breue, ci recano le prove della di lui possanza.

Lo che pretendo hora di ragionare, non è solam^{te} del rimbalzo dei tuoni, dei lampi, delle folgori, e della violenza dei fulmini; ma anche della rugiada, perche se il foco del cielo da terror agli huomini, certo è che la rugiada, se ben la considerano, è capace a darli dell' ammirabile, stando che questa soauem^{te} distillando, porge mag^{re} bene, che quelli di scudure, cadendo con impetuosità.

Non finirebbe mai chi uidepe conar d'esser i bronzi offesi di poco uice la purezza, scarse et le sue gocciolate preciose bagnando la terra, e temperando l'aria, dando la loro ombra, loro uigore, et la loro sostanza, e breue a uita le piante, a trar i fiori, et a trar i frutti. Essa è che ella uera le radici dell' Erbe, essa è che la fa uerdeggiane, essa è che la fa formar le loro spiche, et essa anche che fa crescer le loro gran.

Essa quando uiene effusa in terra, si può dire, che è del form^{to} del uino, dell' garofali delle rose, de' pomi, de' peri, et finalm^{te} che è tutto quello che recca piace, et utile agli huomini in tutto ciò che possedono de' territorij fertili, et liberalm^{te} uiene a loro distribuita. Di modo che se sol dire, ragionem^{te}, che dalli Teloni di Dio usciansi i uenti, noi non habbiamo meno rag^{ione} a dire, et dall' istessa diuina scaturigine la Rugiada riceue la sua origine; stando che nell' effusione di essa il gran S^{pirito} della natura fa dei doni straordinari agli huomini, e li da mag^{re} soggetto di comprender essa in Resolute la sua Opulenta - e se i uenti col soprio loro purificano l'aria e anche esso, che la rugiada la temperino co' la loro frescura, si può possiamo dire, che l' uento si è un' aria agitata, et la Rugiada un' aria incorporata.

Adunque per la rugiada per la sua eminente uirtù produce tutte quelle meraviglie sopra la terra, si bene anche creder ragione huom^{ana}.

È non vera meno admirabile gl'a salute delli Corpi humani, quando
sua rauola preterito art. friso dei sauij frici.

È per prova di quel et iodico, gl' Euidit. Curion sanno Et nel Regno
d' Egitto et al tempo et le acque del d'ulo h. di lagano, Et commu-
nemte al principio della Luna del mesi di giugno h. forma una
humidita' in su la terra, maximamte all' approssimar del giorno et
spuntar del sole, la quale dag' habitanti vien chiamata la trie
rota. Questa preciosa Rotta o' para Ruggida possiede una uir-
tu' tanto mirabile, Et guarisce ouer' l' infermita' delli Corpi,
sop' i quali cada, o' piu sotto de' loro; qual' e' insinua gl'a respirati-
o' Et e' una presca ordinaria a' quelli del Paes' d' esporre a' questa
sottile ruggida, ouero a' gl'a salubre aspersione' truo' quelli
Et i' atrociano indiziosi del loro fiume, Et senza ualersene
d'alcun altra sorte de' semplici, uengono quabte' ceter' truo' alla salute.
Di modo et senza seruirsi, ne del Reobarbaro contra la bili, ne della
sena contra la melanconia, ne della scamonea p' euacuar le
acquosita', ne finalmte' d'alcuna sorta de' medicamti, uengono uir-
tuosamte' curati. Di qualunq' eta', qualunq' d'ello et di qual' troglia
temperamti, et di qualunq' infermita' siano affliti.

Ma non conuiene allontanarsi tanto p' rincorar le mirabil' uirtu' della
ruggida. Il nostro Chimico non ne rimane prius, ci' uoca abbon-
dantemte' cio' che e' necessario, tanto gl'a salute de' nostri corpi,
quanto gl'a produuione delle Piane, quado solamte' sappiamo
conoscerla, e' raccoglierla come conuiene.

Da Doue procedino le Virtu'
occulte della Ruggida
Cap. 3.

Certo e' Et quelli Et considerano le uirtu' della ricca e' preciosa trie
dre Rotta d' Egitto, della quale parliamo facilmte', h. gersua-
deranno, Et e' da uerica da un principio nobilito', e' potentissimo.
Ma' doppo d'auerne esaminato l' esperienza attestata Uniuers-
salmte' da quelli del Paes' oue e' nata, e' dei nostri Viandanti
alla Terra Santa, e' doppo d'auer da essi, e' dai loro scritti: uicari-
u' la g'edel relato, Et ni' fanno, Concludo Et cio' Et cagione q' p' s.
de' ruggida

meraviglia, non è altro, se non quando l'acqua del Nilo si dilata
e escono fuori del loro letto.

Non che in tanti no sian cadute le pioggie in quel clima, e che no
ne cadino ancora in affo. Voglio dire, che quando q^{to} fiume rima-
ne dentro le sue rive, si formi non meno la pioggia in Egito,
che quando esso le trapassa. Ma è solo precipit^o in quell tempo, che
le acque sono dilate, si curano gli infermi, e sono all'humidità
che cade dall'aria a tempo di notte di quella stagione, e non nel-
le sequenti, o antecedenti.

Chi diremo adonq, che particolarità acquittino quelle belle lacrime a
quel tempo? da dove concluderemo, che provenghi il privilegio
che tengono di curar le malattie, che certam^{te} non tengono, se non
nel mentre di q^{to} inondat^o. La mia opinione è, che q^{to} aumento di
virtu non deriva, che da una sopraabondanza di spirito (celeste) et ethereo
che è il Pr^o universale, e vivificante ogni cosa formata nell'
aria, come parim^{te} generata nell'acqua, e top^o o dentro della Terra.

Et per far vedere che non mi appiglio a quell'opinione di capriccio, o senza
fondam^{to}: ecco due considerat^oni in regardo a chi che me la fanno
abbracciare.

L'una, che l'Nilo si dilata all'istesso tempo che q^{to} pioggia dicono
tanto efficace per curar le malattie.

L'altra, che a quel tempo, quelli del Paes fanno ingrosar certe por-
zioni di terra, e presagir se devono aver de' o joco, o molte dette
metri di quell'anno.

So ben che se non havesti altro sp^o addur^o, che l'inondat^o del Nilo: mol-
to non mi concedereste, che l' spirito Universal ne fosse la cagione.
Stante l'esperu molto; Et dicono che le nevi liquefate sian quelle
che lo fanno grossire, e che altri allieghino dell'altre rag^one
per le opinioni contrarie alla sopraabondanza de spiriti. Et io
suppongo: Ma' io che ti usa in quelle Regioni per curar l'au-
mento, o diminuo della Metu, parmi provarci d'entissimam^{te}
che l'aria si più piena di spiriti in quella stagione, che in
tutte le altre terre, et si pigliano per far q^{to} prod^o, che
verrebbero a il giorno di seccar troppo dall'ardore del sole.

ma si pongono nelle Casse, nelle Cantine, et di qualunque modo et in luoghi coperti, e non dimeno s'ingrossano, et acquistano a poco a poco una parte di quel che hanno ueno, quando furono in uita.

Hor questo aumento di peso si fa, mentre il Nido è dilatato, e nell'istessa stagione la Madre gatta vien lauita di curar tutte le infermità dei Corpi humani di quelli che sono a terra. Cio' eto finabnd. mi s'ha concluso.

L'ingrossam^{to} di questo famoso Fiume

L'aumento del peso delle porzioni della Terra, et eto

Et l'effetti della Madre Gatta procedono d'un istesso Principio, tranne et tranne che accadono in un m^{to} tempo, e eto questo principio non è altro, che l' spirito coherco, o Celeste straordinario diffuso nell'aria.

Che alcuni mi uogliano dire, eto questa Ruggiada tanto eccellente e fatta del Vapor sottile dell'acqua, visto eto appare sotto forma di ghiaccio come trasparente e cristallina, eto eto non parim^{to} nella sua compottura alcuna fior finissimo di terra, eto le sue gocciole si conuertiscono sopra l'avena in tale, e bianco, e sottile, e coherco —

Dico, se mi si oppone eto queste due sostanze formino la compottura di quelle belle lacime s'ha concluso, eto col loro melo eto diuenimo capaci di curar, come fanno tutte le sorta d'infermità corporali. Rispondo a tanto, eto il uero, l'acqua ouera di qualche poco di terra e madre di q^{to} ruggiada; ma eto il spirito Celeste ne è il Padre, e eto dalla parte del Dio figli principal^{to}. Il calore la sua nobilita' è la sua massima Virtù —

Et appropria del mio dire, batte d'addur, eto la Terra e l'acqua sono ponderosa in loro strete, eto in consequenza, eto eto è d'una sopra eleuam^{to} di spiriti, eto uengono eleuate all'aria, oue prima^{to} è Cristallo e tanto lucente come i più bei diamanti. A eto uende il spirito coherco eto le genera, e parim^{to}. eto eto le fa operare aggring^{to} a ciò in oltre, che tranne, eto la Terra si aumenta di peso, eto la acqua bagnata eto eto l'aumento le toglie nelle Casse, eto quel che spira nell'aria si resu^{to} oue si uide uita, eto non uita eto grasso. Et l'aria ha più del spirito eto dell'acqua, eto in quel tempo e tanto eto di uende la gelosa a quelli, eto l'hauciano peso, come a gonfiar la Terra, e uenderla più podrotola.

Che il spirito Celeste si unisce coll'acqua nella compottura della Ruggiada

Questo loro tanto prezioso, queste lacime dell'aria, questo Pralomo Celeste, questa

manne inestimabile; questa pioggia che cade senza esser tentata; questo
liquido (huissallo); queste perle colate; questa raccolta di goccie, delle
quali ciascuna è un vero Tesoro; e finalm^{te} q^{ta} medicina, della quale l'op-
resso è tanto infallibile contra ogni sorta d'infermità; questo Ruggiada dico
che di sotto in l'gito, mentre il Reo bagna le sue Campagne col dilagant delle
sue acque, non meno mi pare mirabile per la sua nascita, che per le sue virtu
perchè in effetto il Cielo, la Terra, e le Acque contribuiscono alla produzione
della Ruggiada: Essa è un compendio di tutto il Mondo, tanto come il Cor-
po humano, il quale efficacem^{te} rimette alla salute venendogli applicato.
La Terra vi contribuisce per ciò che tien più d'equivo. [L'acqua in parte quello
che ha di più puro, e non solam^{te} gl'Arbori, ma anco il Cielo Empireo fan-
no nella sua delle liberalità straordinarie di fuoco, e di Spiriti: gli
genera d^{te} di questo prezioso Corpo della Ruggiada, il quale si distilla questi
nell'istesso tempo, che si fa.

Appar, che nella sua Composit^{te} vi sij dell'acqua, però si forma in goccie
a misura che cade sopra le foglie dell'herbe, e degli Arbori.

Et è anco evidente esserui della Terra, giacchè le sue goccie si convertono in sale
quando il Calor già evapora quel che conservano di sotto alla acqua.
E finalm^{te} con facilità si può comprender non esser q^{ta} Corpo questo altro, che
il spirito, però si viene d'acqua e di Terrestre tanto finalm^{te} si chiama
si che si dichiaran al vero qual sij q^{ta} Corpo Reo di Ruggiada, che
prende la sua nascita nella sua, convenirebbe dire, che si mola
del Spirito celeste alquanto incorporato, e molto poco di Terra, ed
Acqua maravigliosa^{te} spirituale^{te}.

E finalm^{te} dopo tutto q^{ta}, che si può pensar della sua caduta in terra
se non che sij un fuoco rivestito d'un joco d'acqua che discende
invisibil^{te} al fin della notte si risceuder senza esser scoper dal
principiar del giorno.

A questo che mi si oppone, che in q^{ta} Ruggiada io mi figur una mistura inop-
abile, che il fuoco e l'acqua, delle q^{ta} dico che sij formate sono incompati-
bili. Ma rispondo a ciò, che l'incompatibilità di q^{ta} due Elementi
è Chimica, e non la loro mistura; stante che senza la loro mistura non vi
sarebbe cosa venisse al mondo, non essend propriam^{te} la vita, alon de apoc-
riom^{te} e consortio, temperata del Caldo, e del Humido, cioè del fuoco, e
dell'acqua - Et è certo che l'Arba, l'Acqua e la Terra non vengono fatte

seconda d' *Sto p' il breuo confortio del fuoco, et del Aquas.*

Ma non conueniene allontanarsi tanto p' inonorar le mirabili virtu della Ruggiada.
Gh' *Horor* clima^{no} ne e' prius, a' porzie abbondanti^{de}. Suo cio' e' e' necessarii
no meno p' la salute de' nostri corpi, come p' la product^o delle nostre pian-
te, se lo sapremo conouer, e' raccogliet al tempo, al huoco, et nel modo
come e' conueniente di fare. Non dimeno ancorato tutte le Ruggiade
general^l s'iano preciosa^{le}, che tuttauia no le sono nell'istesso grado.

Le manco buone, et le piu' communi sono le crude, e' le Acquosi.
Le Cuclenti, et le piu' perfette sono quelle et sono cotte, e' digerite nelle sti-
che sono diuini e' nascoste un n^o grand^o di virtu e' mirabili proprieta.
Quel et dico no e' Chimico, et parmi di parlar apai chiaro^l p' che
vires. Tuttauia dubito, se ui saranno molti; Et non intende, perche com-
piendo quello et ne sciuo, no ottiene et quelli et vengono la scrua-
ta scruata di cio' et propongo, fanno et dico il vero.

Vero adunq, arduum^l, ragionando delle proprieta' delle virtu della Ruggiada,
che tutte i sti et ne riceuono giornalm^l grand' beneficij, no ne riceuono
no tuttauia tutte le bellere virtu.

Non u' e' huomo al Mondo, et no ne profita, e' no raccogli i beneficij della
sua Potenza - Et no dimeno ue' ne sono pochi et la considerano nel suo
centro, e' che facino un fletto alle gran merauiglie et produce senza
intermissione. Voglio dire experui poco genese et sappi et l' Aquas
della Ruggiada contene eminent^l. in eta e' nel piu' profondo del
suo Centro lo' Spirito Generatico, detto quali la Natura li semer
nelle sua product^o, e' et quando e' momentato dalla Raggi et dalla
virtu del sole, et oia contribuisce efficacem^l alla product^o di fructi
i fructi et di oia i semi della Terra p' la virtu del firmamento cele-
stiale unito alla Ruggiada.

E forse ui sono pochi huomeni d'ora, et sanno, et a' scruant no gli
Pescatori di quei huochi pigliar le arreses del mar negro (doppo
et sono pregne della Ruggiada, e' della virtu del Spirito Vital del
Sale, e' le portano alla riuca del Mar Bianco p' farui produ un
prodiziosa quantita' di Streykes.

Crado anche experui molti Naturalist^l, et potino ignorar, et per un se-
cretto, et fauor^o artificio far generar et produ una molta quantita' di
pesce dentro ad un lago, o' Mar, senza altro agguato ne socorro

de delle Ruggiada pregna dei Raggi del Sole; cioè *de comprobati* ^{est} *est*
che la Ruggiada impregnata dai Raggi del Sole contiene in se' abbon-
dantissimam^{te} il Spirito Generativo.

Nel rimanente assignandomi alcuno la rag^{ne} Divisione, ^{per} che le altre ruggiade
non quantano tanto efficaci^{te} quanto quelli di Licio, non ascendi
da me *prodigiosa* alla tua curiosità, se non che tuoti i mari non *produr*
come del Corallo, ne dell' Ambra: che la pesca delle perle non fa' indif-
ferentem^{te} in tutte le Reque: che tuoti i Monti non trapano in terra
delle miniere d' Oro: che tuoti i legni non sono incorrotibili, come il
cedro: ^{del Libano} e che tuoti i Venti non soffiano d' forza eguale. Vogli dire
che Dio che ha tirato bene d' alle Diverse Virtù a delle Diverse Ruggi-
ade. e se la Potenza infinita a pare adorabile, ^{per} che da lui non
ha fatto una volta tuoti le cose - che se lo deve esser ancora per
ragione, che di' ipocrita a comincia tuoti frequentem^{te} a fare dei
effetti tanto mirabili.

Conuenirebbe certo far dei Volumi intieri a diuolermi riferir tuoti
virtù occulte, e le proprietà generali, e particolari della Ruggiada
Batta a' di' solam^{te}. *de* *schrip^{to}* - *sanacoli* *de* *haueri* *intelligenti*
di ben conoscer la vera Ruggiada del Ciel, di ben separar^{la} *fito-*
sophicam^{te}. e tre' pure sostanze per l' arte *ificio* *secreto* *delli* *Lucij*
co doppo di hauerlo *purifrasse* *foram^{te}*, congiogere, congelar,
et unir *foram^{te}*. d'un legame indifidabile col fuoco *viciferasio*
o' spirito *ligno* - *lgh* *curro* *hauri* *scopere* *un* *secreto* *quand^o*
et *mirabiliss^{imo}* *glo* *salute*, *ex* *glo* *prolonge^{re}* *della* *uita*, *de*
non sarà meno meraviglioso *glo* *cura* *dell* *Infermita*, *de*
la Madre *Costa* *d* *Licio*.

auant uolta e *legg* -

che in tutti i Miti intono
molte different nature

Modo di ^{depicare} calcinar in calina
L'antimonio calina Coralli et
perle quia dei raggi del sole

Pigliam il Specchio ardente, e sopra l'antimonio alla reuerberatione del
specchio al fuoco del sole, sopra reuerberat. si depica, e si
duce in calina, quale si reuerberat. ueden. gessa all'antio-
monio quando di Vapori, e fiumi negri, et sono li spiriti
subtili e uenenosi, et vengono estratti, et scacciati dalla
virtu del fuoco solare, et a misura che l'impurita si euogua
e l'antimonio si purifica; Il che si conosce, quando non ostante
se la quantita delle espallati. Et tramette, a poco a poco di-
uenta piu grave, e piu ponderosa, et si aumenta di peso di
due, e tre onze gl'libra, et cio scarse et la luce in esso penetra-
sa, benche l'habbi purificato dalle malignita unitasi, et in
corporata colle torbide Corporali. — et con li calina
Et l'istesso si fa calcinar perle et Coralli col mello del Specchio
ardente.

Et questa Calcina^{ne} e non solamente filosofica, ma naturalissima